

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese », CANTANO

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione e Voglia Prefettura, 6 Udine, e successivamente, in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di Terza pagina: L. 1. - Quarta pagina Cent. 30 (dopo 1/10 di pagina); Cronaca L. 2. - per linee; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. - Pagamento anticipato

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. - Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## La Relazione della Commissione d'Inchiesta all'Associazione agraria Friulana

publichiamo integralmente la relazione della Commissione d'inchiesta agraria. È un documento, certo, breve, ma dettagliato, preciso ed esatto che potrà fare a tutti le chiarezze a tutti i dubbi ed i sospetti artificialmente si sono voluti intorno al nostro grande istituto agrario. Vi aggiungiamo la diligenza che segue la sua lettura il Consiglio dell'Agraria e gli altri del giorno che vennero voluti auguriamoci, per il bene dell'istituto, che siano finalmente dissipati i malintesi, in buona ed in cattiva fede, che hanno determinato l'attuale e, per la dignità del giornalismo, che i nostri avversari, serbino loro critiche per occasioni nelle quali gli uomini designati allo sfogo loro verbosa vacuità, siano ad altro che un'unico politico intorno quale si raccolgono gli interessi della Regione.

Realizzato decreto 10 gennaio 1909, si qualifica col primo articolo del suo Statuto un Coporzio avente per scopo di promuovere e favorire tutto ciò che possa tornare ad incremento e miglioramento dell'agricoltura specialmente nella Provincia di Udine, e di rappresentare gli interessi agrari della Provincia medesima.

È giusta l'articolo secondo, serchia specialmente la sua attività: a) col provocare per propria iniziativa ricerche, studi ed esperienze, raccogliere, coordinare e divulgare, mediante un apposito Bollettino od altrimenti, notizie statistiche economico-agrarie riguardanti la Provincia, ed altre allo scopo sociale comunque utili; b) col tenere informata delle condizioni e dei bisogni della generalità e sia particolari dell'agricoltura della Provincia, riferendo opportunamente alla Rappresentanza provinciale ed al Governo nazionale e provvedendo all'uso i necessari provvedimenti; c) col istituire e conferire premi ed altri incoraggiamenti per coloro che coll'opera e cogli scritti contribuono agli scopi dell'Associazione, della patria agricola e col istituire e mantenere una biblioteca agraria circolante per i soci, con apposita stanza di lettura; e) col istituire e mantenere a vantaggio dei soci e del pubblico un ufficio di commissioni agrarie. Oltre ciò nel citato articolo dello Statuto è detto che l'Associazione contribuisce all'incremento ed allo sviluppo delle altre istituzioni esistenti in Provincia con scopo di giovare all'agricoltura.

Il Concorso, in Assemblea generale dei Soci, nomina un Consiglio di 25 membri (art. 8), che elegga nel proprio seno un Presidente ed un Vice-presidente (art. 17).

In progresso di tempo, e precisamente nel 1887, allo scopo di svolgere sempre più l'azione utile dell'Associazione a favore dell'agricoltura friulana, presso l'Associazione stessa venne istituito un Comitato di 7 membri (portati poi a 9) presieduto dal Presidente dell'Associazione, per gli acquisti di materie utili all'agricoltura esclusa qualsiasi idea di lucro, ed a solo vantaggio degli agricoltori (articolo 1.º del regolamento 20 aprile 1888). E nel 1904, dal Comitato Acquisti si staccò una speciale Sezione, per l'acquisto delle macchine agrarie, il cui uso andava sempre estendendosi, venendo quindi ad assumere una grande importanza la loro provvista.

Oltre ciò, se l'Associazione si era sempre occupata per diffondersi in Provincia l'istruzione agraria, a datare dal 1º luglio 1902, sorse, per iniziativa della stessa, uno speciale Concorso, con lo scopo, allo scopo, (come è detto nell'art. 1.º dello stesso) di allargare la Cattedra Ambulante Collegiale, che funzionava presso l'Associazione Agraria Friulana, onde intensificare l'azione a vantaggio dell'istruzione agraria, rafforzando la Cattedra Centrale e creando alcune Sezioni della medesima dislocate nelle parti più lontane della Provincia. Ed infatti, anche coi sussidi dello Stato, della Provincia e dei Comuni, sorsero le Sezioni di Carnia col Canal del Ferro (sede Tolmezzo), dell'Alto Friuli occidentale (sede Spilimbergo) del Basso Friuli occidentale (sede S. Vito al Tagliamento), del Basso Friuli orientale (sede Latisana), dell'Alto Friuli orientale (sede Cividale), e, nel 1910, altra Sezione per Gemona, Tarcento, e cioè oltre la Sezione speciale del Casellino e la Sezione centrale.

Questi sono gli organi principali, coi quali l'istituzione svolge la propria attività.

Tutti coloro che furono assunti dalla Commissione d'inchiesta, compresi i Consiglieri che la convocarono, riconobbero le grandi benemeritenze dell'Associazione Agraria, la integrità, il disinteresse, la rispettabilità dei suoi Amministratori. E la Commissione da ciò, dall'esame del lavoro da Essa compiuto, specie negli ultimi anni, dal modo con cui è apprezzata in ogni parte d'Italia ed anche all'estero, trasse convincimento sicuro che il Friuli agricolo può dirsi fortunato ed andare orgoglioso di possedere un Istituto, che propagando col *Bollettino* ed anche col più popolare periodico *L'Amico del Contadino* e colla Cattedra Ambulante, la scienza agricola; provvedendo macchine, concimi, e quanto altro occorre agli agricoltori e promuovendone e facilitandone il largo uso, ogni mille diversi modi, efficacissimamente cooperò e coopera a quel progresso dell'agricoltura, che tanto contribuisce al benessere della nostra Provincia.

Critiche, appunti e risposte

Però se tutti, sostanzialmente, concordano in tale giudizio, i critici dell'Associazione si fecero ad affermare che, negli ultimi anni, si verificarono molti inconvenienti ed avvennero molte

irregolarità, che scemarono assai i vantaggi, che in passato l'Associazione arrecava. Si denunziarono i vincoli troppo stretti tra l'Associazione e la Federazione dei Consorzi Agrari di Piacenza, colla conseguenza di dover aggravare i prezzi delle merci; la violazione del principio cooperativo; la irregolarità dei bilanci; la trascuratezza della Cattedra centrale; si rivolsero censure contro vari atti dell'Amministrazione, fino a levare un addio contro l'onestà del capo del personale. E' quindi necessario di procedere una ad una le fatte censure, perché è delle stesse che principalmente fu chiamata ad occuparsi la Commissione d'inchiesta; esponendo poi le risultanze dell'istruttoria ed il giudizio della Commissione.

Può pertanto che il Comitato acquisti mal fece vincolandosi a comprare le merci dalla Federazione dei Consorzi Agrari di Piacenza, anziché continuare il sistema seguito quando era segretario dell'Associazione il prof. Viglietto, di tenerli liberi, per acquistare a prezzo di mercato; e che la conseguenza che alle volte (come verso il 1907 per il solfato di rame) dovette far pagare le merci più di quello che avrebbero costato comprandole dai commercianti, venendo così a costituire un calceiro a rovescio; per il che molti - e perfino taluni amministratori della Associazione - fecero a fanno gli occorrenti acquisti fuori del Comitato: e da ciò una forte diminuzione nelle vendite, non smentita dai diagrammi fatti stampare dall'Associazione, perché basati sugli importi incassati, e non sul quantitativo delle singole merci.

### La Relazione

La seduta del 28 maggio 1910, il Consiglio dell'Associazione Agraria, vista la domanda del 21 maggio di un consiglio e la richiesta 24 corrente al Segretario generale dott. Berthod in vista ad ottenere un'inchiesta sul funzionamento delle istituzioni; ritenuta la necessità, nell'interesse di tutti, che venga chiarito il valore delle cause, rivolte all'amministrazione e al personale o piena luce sia fatta sulla consistenza delle stesse e sulle eventuali responsabilità degli autori di esse;

La seduta del 28 maggio 1910, il Consiglio dell'Associazione Agraria, vista la domanda del 21 maggio di un consiglio e la richiesta 24 corrente al Segretario generale dott. Berthod in vista ad ottenere un'inchiesta sul funzionamento delle istituzioni; ritenuta la necessità, nell'interesse di tutti, che venga chiarito il valore delle cause, rivolte all'amministrazione e al personale o piena luce sia fatta sulla consistenza delle stesse e sulle eventuali responsabilità degli autori di esse;

La seduta del 28 maggio 1910, il Consiglio dell'Associazione Agraria, vista la domanda del 21 maggio di un consiglio e la richiesta 24 corrente al Segretario generale dott. Berthod in vista ad ottenere un'inchiesta sul funzionamento delle istituzioni; ritenuta la necessità, nell'interesse di tutti, che venga chiarito il valore delle cause, rivolte all'amministrazione e al personale o piena luce sia fatta sulla consistenza delle stesse e sulle eventuali responsabilità degli autori di esse;

La seduta del 28 maggio 1910, il Consiglio dell'Associazione Agraria, vista la domanda del 21 maggio di un consiglio e la richiesta 24 corrente al Segretario generale dott. Berthod in vista ad ottenere un'inchiesta sul funzionamento delle istituzioni; ritenuta la necessità, nell'interesse di tutti, che venga chiarito il valore delle cause, rivolte all'amministrazione e al personale o piena luce sia fatta sulla consistenza delle stesse e sulle eventuali responsabilità degli autori di esse;

La seduta del 28 maggio 1910, il Consiglio dell'Associazione Agraria, vista la domanda del 21 maggio di un consiglio e la richiesta 24 corrente al Segretario generale dott. Berthod in vista ad ottenere un'inchiesta sul funzionamento delle istituzioni; ritenuta la necessità, nell'interesse di tutti, che venga chiarito il valore delle cause, rivolte all'amministrazione e al personale o piena luce sia fatta sulla consistenza delle stesse e sulle eventuali responsabilità degli autori di esse;

La seduta del 28 maggio 1910, il Consiglio dell'Associazione Agraria, vista la domanda del 21 maggio di un consiglio e la richiesta 24 corrente al Segretario generale dott. Berthod in vista ad ottenere un'inchiesta sul funzionamento delle istituzioni; ritenuta la necessità, nell'interesse di tutti, che venga chiarito il valore delle cause, rivolte all'amministrazione e al personale o piena luce sia fatta sulla consistenza delle stesse e sulle eventuali responsabilità degli autori di esse;

degli accusatori, non erano unita al conto, per evitare il confronto colla indicazione di una unica cifra mensile da parte del prof. Berthod. Alle spiegazioni date agli accusatori che sotto la impropria tradizionale voce: « conferenze e soprattogiti » il prof. Berthod si accreditava dello spese di viaggi a Piacenza, Bologna, ecc. gli accusatori opposero che l'indennità a Piacenza, onde assistere alle adunanze delle Associazioni scorie e nitrate, annesso alla Federazione dei Consorzi Agrari, venivano rimborsate dalle Associazioni stesse con una medaglia di presenza di L. 120 — aggiungendo che altri viaggi apposti per la carica di consigliere della Federazione « a cui era stato eletto soltanto nella primavera del 1909 » non ne aveva fatti. Nel verbale della seduta del Consiglio dell'Associazione del 12 febbraio 1910 si legge che il Vice-presidente Cappellani dichiarò che gli importi di cui si tratta, « rappresentano per circa due terzi spese sostenute per frequenti, ripetuti viaggi ordinati, autorizzati ed approvati tutti dalla Presidenza, mensilmente ed anche più volte in un mese, fatti a Piacenza a Milano, e rappresentati non per l'altro terzo le spese per viaggi ordinati, autorizzati ed approvati tutti dalla Presidenza, a Treviso Venezia, Bergamo, Bologna, Verona, Cremona, Bologna, Mantova, Strassoldo, Corvigliano, o in Provincia per adunanze, soprattogiti, mostre, interviste e conferenze con varie personalità ». Ma di tale spiegazione non rimasero persuasi alcuni Consiglieri, sia perché pare che il Cappellani avesse detto qualche cosa di diverso di quello che emergerebbe dal verbale (nel quale si sarebbero sostituite le aliquote di « due terzi e di un terzo, a quelle verbalmente dette « di un quarto e di un quarto » e si sarebbe aggiunto le parole — ed anche più volte in un mese ecc. — sia perché l'impiegato sig. Amleto Ivo e l'ex impiegato sig. Giusto Ferrari affermarono loro (come del resto affermarono, specie il secondo anche alla Commissione d'inchiesta) che i viaggi accennati dal Vice-presidente Cappellani erano almeno in massima parte inossistenti, sia perché infine, alla vigilia della seduta del Consiglio succennato, il Berthod sarebbe sceso a chiedere a taluni impiegati attestazioni di onestà, e si sarebbe mostrato abbattuto di spirito con taluni Consiglieri.

Dopo ciò la commissione osserva che tutti gli Amministratori dell'Agricoltura da essa assunti — riconosciuti anche dagli accusatori persone avvedute e rispettabilissime, tutti gli impiegati della stessa — accennati il Ferrari e Ivo — e deponono non solo il loro « profondo convincimento della assoluta, indiscutibile, onestà del post Berthod » ma anche il fatto che oltre i viaggi a Piacenza per l'Associazione scorie e nitrate (le cui spese venivano rimborsate dalle Associazioni stesse) ed il Berthod fece sempre e ogni anno più frequentemente viaggi « alla sede della Federazione a Piacenza » per assumere informazioni per combinare affari, ecc. ed altri molti viaggi ancora a Bologna, Treviso ecc. sempre nell'interesse dell'Associazione.

Inoltre dei numerosi viaggi a Piacenza (« più costosi », in giorni di « corsi da quelli fissati per le sedute delle Associazioni », la Commissione ha accertato, agli « depositi » del Vice-presidente, del Direttore, di un lettore e di due impiegati della Federazione, assunti da uno dei suoi membri a Piacenza.

**Le menzogne che restano**

« Di fronte a tante e così attendibili testimonianze — che non possono certamente essere scosse da quelle dei soli signori Ivo e Ferrari — la Commissione unanime ha acquistato « un più profondo convincimento che gli importi di cui si tratta, rappresentano rimborsi di spese effettive di viaggi fatti dal prof. Berthod nell'interesse dell'Associazione ». Ad « esuberanza » poi si soggiunge che le deposizioni dei signori Ferrari ed Ivo possono in qualche modo spiegarsi trovando, quanto il Ferrari, che per il suo ufficio di viaggiatore, era spessissimo assente da Udine, e che nel 1909 fu anche molti mesi ammala, e quanto all'Ivo, che la gran parte almeno dei viaggi a Piacenza fu fatta dal prof. Berthod partendo da Udine il sabato sera, e ritornando il lunedì mattina, per il che assente dall'Ufficio non rimaneva che la domenica.

« E' quasi inutile aggiungere che « di fronte al testè detto, e cioè di fronte a fatti indiscutibilmente accertati, tutti gli indizi sopra esposti « perdono ogni valore ». Che l'avv. Cappellani, dopo tenuto il discorso in Consiglio, lo abbia per maggior precisione, rettificato prima che fosse messo a verbale; che il prof. Berthod, alla vigilia di detto Consiglio, vadendosi presso di mira da taluni consiglieri e impiegati e dalla stampa si mostrasse preoccupato; che il detto professore, conovantando che gli Amministratori avevano in lui la massima fiducia, e che non si curavano quindi di esaminare la nota delle spese, ne approfittasse per esporre soltanto una cifra complessiva alla fine di ogni mese, soddisfacendo così anche forse alle esigenze del suo temperamento, che pos-

sono pure averlo indotto a non ricostruire approssimativamente nel 1910 le note del 1909, se al d'ira di un revisore, « forse non fece perché si ritenesse superiore agli altri impiegati, — non sono evidentemente circostanze che possano comunque infirmare il movimento della Commissione. »

« Ritenuta quindi indiscutibile l'onestà del prof. Berthod, » restano peraltro le irregolarità sopra esposte, che diedero alle accuse « un qualche apparente fondamento ». Resta il fatto che il prof. Berthod non ha presentato la nota dettagliata delle spese sostenute e la giustificazione, per quanto possibile, delle stesse, « resta che gli Amministratori vennero in qualche modo a dispensarsene coll'ordinare al Cassiere di pagare l'importo delle « sue note colla sola sua firma; » resta che sotto la voce « conferenze e soprattogiti » si compresero spese di altro genere; resta che gli importi, di cui si tratta, figurano per la Cattedra ambulante, anziché per i Comitati degli acquisti. E' quindi evidente che le norme della buona contabilità non furono osservate. « Ma, si noti bene, « stralciati sempre di questioni di forma « e non di sostanza ».

Quanto agli impiegati o dipendenti dell'Associazione, la Commissione crede che bastino i risultati dell'inchiesta per dare alla saggezza dei propositi dell'Associazione stessa le occorrenti indicazioni.

Chiamata poi la Commissione dal mandato conferitole ad esprimere il suo avviso anche sulle eventuali responsabilità degli autori delle accuse. Essa dichiara di ritenere che coloro, che le formularono; e che domandarono sulle stesse un'inchiesta « a parte forse per taluno il difetto « di modo e di misura, » abbiano agito con retta intenzione o almeno in buona fede, in seguito alle comunicazioni di irregolarità e abusi avute dai signori Ferrari ed Ivo; suffragate, in parte, dalla irregolarità di firma surriferite. « Ritenuto pertanto che le « loro menzogne » sopra menzionate non affliggono intimamente l'organismo del Sodalizio e che ora che vennero avvertite o furono già o saranno quanto prima tolte la Commissione

**conclude**

« affermando che, a suo giudizio unanime, l'ordinamento della Associazione e l'opera dei suoi Amministratori, meritano il più vivo giustissimo, e la gratitudine dei Friuli, ed è convinto che il benemerito Istituto continuerà, circondato dall'universale fiducia, a spiegare sempre più largamente e intensamente l'opera sua a vantaggio della nostra agricoltura. »

Udine 14 novembre 1910.

Morpurgo Elio, Ignazio Renier, Giuseppe Girardini.

**La discussione**

**Il discorso Pacella**

Pacella (presidente). La Presidenza e le Commissioni — prego di voler fare astrazione dalla mia povera persona — forse con competenza inadeguata ai loro compiti ardui, ma certamente con buon volere, con assiduità e con abnegazione ammirabili, hanno sempre cercato di condurre verso il meglio l'attività della nostra Istituzione, col solo obiettivo del progresso agrario del paese nostro, e perciò non attendevamo tranquilli il giudizio della Commissione.

Poteva esservi dissenso sulle modalità, sull'indirizzo, — non poteva essere sull'intenzione, sulle finalità degli atti nostri!

E però motivo di viva compiacenza la piena giustificazione dell'opera nostra consacrata nella relazione testè letta.

Il giudizio della Commissione d'inchiesta, che con spirito equanime, dopo analizzata ad usum ad una le varie accuse rivolte al nostro Sodalizio, contrappone ad esse le deposizioni favorevoli diligentemente assunte, — che precisa con sentimento di giustizia le varie responsabilità, — per terminare con una parola sentita di conforto e d'incoraggiamento agli amministratori che hanno cercato di compiere il loro dovere, e un documento severo e sereno, al disopra di ogni discussione.

Se il Consiglio vorrà conservare la sua fiducia, ed aiutare l'opera nostra, noi ci riserviamo di prendere nel più breve termine tutti quei provvedimenti che dallo spirito della relazione vengono suggeriti.

Mi è però grato fra d'ora di avvertire che — seguendo la costante consuetudine della nostra Istituzione, di continuamente perfezionare il suo funzionamento — mano mano che le molteplici applicazioni degli organismi si riobbedivano, ai difetti di forma, appena avvertiti dai revisori, venne già riparato prevenendo i consigli della Commissione d'inchiesta.

Noi pensiamo che quell'alteriore opera riformatrice, che potrà esplicarsi in avvenire, debba mirare a rendere sempre più vigorosa la nostra Associazione, la quale in ogni tempo, ha favorito il sorgere di nuovi istituti, rispondenti ai bisogni dell'agricoltura; — ma che è necessario rimanga salda e forte nella sua organizzazione, continuando quale fece luminosa, a guidare costantemente l'agricoltura friulana sulla via del progresso.

Vadano i sensi della più viva gra-

titudine agli egregi signori componenti la Commissione d'inchiesta, che accolsero la nostra preghiera, ispirata al supremo interesse dell'Istituto e dell'agricoltura friulana che hanno condotto a termine l'opera loro con tanta diligenza, con tanta coscienza, e con tanto sacrificio del loro prezioso tempo — Noi vi proponiamo il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana odia la relazione presentata dalla Commissione d'inchiesta nominata nella seduta consigliere del 28 maggio 1910 con l'incarico di investigare sui più ampi poteri su l'opera dell'Associazione delibera:

« 1. di esprimere con voto solenne profonda riconoscenza ai signori:

« Girardini avv. Giuseppe, deputato al parlamento

« Morpurgo bar. Elio, deputato al Parlamento

« Renier avv. onn. Ignazio, presidente del Consiglio Provinciale

« che formano la Commissione stessa e che condussero a termine la missione loro affidata con tanto valore e serenità e spirito di sacrificio

« 2. di proporre alla prossima Assemblea la nomina dei predetti signori a soci onorari e benemeriti dell'Associazione Agraria Friulana.

Quest'ordine del giorno messo ai voti viene approvato alla unanimità.

**Altri oratori**

Braida. Dopo le conclusioni della Commissione d'inchiesta lo sono lieto di poter richiamare il Consiglio allo stesso ordine del giorno votato nella seduta del 12 febbraio.

In quel giorno « noi a grandissima maggioranza avevamo votato la più esplicita fiducia nella Presidenza, nelle Commissioni e una lode al segretario; noi oggi possiamo col maggior possibile convincimento ripetere il voto.

Il mio ordine del giorno già approvato nei mesi or sono non può che essere che riconfermato oggi e suona ancora oggi come allora di esplicita fiducia nella Presidenza, nelle Commissioni, di lode e di stima al segretario.

Il mio ordine del giorno approvato il 12 febbraio suonava così « Il Consiglio dell'Amministrazione Agraria Friulana, informato delle accuse in questi giorni diffuse convinta che gli schiarimenti dati oggi dalla Presidenza ed emersi dalla discussione valgono a dissipare qualsiasi più lontano dubbio sul retto funzionamento della nostra Istituzione, conferma la più esplicita fiducia nella Presidenza, nelle Commissioni per gli acquisti e per le macchine, loda l'opera indefessa ed inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

Ed oggi lo ripropongo, integrale nella sua sostanza, come segue:

Il Consiglio dopo lettura del giudizio della Commissione d'inchiesta conferma la più esplicita fiducia nella Presidenza nelle proprie Commissioni « per gli acquisti e per le macchine; loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata.

Lo mi compiaccio della mitezza del verdetto inappellabile della Commissione d'inchiesta, per quanto riguarda i proproletori dell'accusa, perchè questa mitezza potrà eliminare risentimenti e ricondurre a quella atmosfera di pace e di serenità che è indispensabile alla nostra Istituzione perchè si possa esplicare tutta le sue attività.

Sentite le risultanze della Commissione d'inchiesta io non ho che da ricordare il detto: parturiant montes, nascetur riduntus mus.

Biasutti. Chiede al consigliere Braida a chi intendesse alludere nel rilevare la mitezza del verdetto.

Braida. Dichiaro di non avere alluso a nessuno dei consiglieri che votarono l'inchiesta; ma ai proproletori.

Rosso. Dice che senza entrare in merito all'ordine del giorno occorre però riconoscere che i circoli agricoli, a vando contributo più dei soci privati a creare il benessere dell'Associazione Agraria Friulana, dovrebbero avere in essa diritti maggiori.

Biasutti insiste sulla questione preliminarmente posta prima della lettura.

Pacella (presidente). Mi preme ricordare un dato di fatto di importanza capitale; le eccezioni di forma che per anni ed anni furono approvate dalla Amministrazione, dai signori revisori, dal Consiglio e dall'Assemblea furono avvertite per la prima volta quest'anno e subito fu conformemente provveduto, come sempre avvenne volta a volta che i consigli furono dati, che osservazioni furono fatte. Mai nell'ambiente nostro si mancò di tener conto di ogni raccomandazione e di ogni consiglio.

Caratti. In massima condivido l'avviso espresso dal consigliere Biasutti, nel senso di non prendere oggi alcuna deliberazione sulle conclusioni dell'inchiesta e preferirebbe che il consigliere Braida rimandasse ad altra seduta il suo ordine del giorno; ma se il consigliere Braida insiste egli è nel pieno diritto di farlo, diritto che nessuno gli può contestare, giacchè ogni consigliere rimane libero di votare come gli pare e piace.

Braida insiste nel « ordine del giorno ».

Biasutti. Osserva che le spiegazioni offerte dalla Presidenza nella seduta consigliere del 11 febbraio in taluno parti non corrispondevano alle risultanze delle sue indagini e perciò diedero origine all'opposizione seguita.

Braida. Il mio ordine del giorno già approvato in seguito alle dichiarazioni della Presidenza al presente, ogni approvabile ancora sulle deduzioni della Commissione d'inchiesta ed io prego la Presidenza di volerli mettere in votazione per appello nominale.

Pacella (presidente). Ringrazia dell'ordine del giorno di fiducia proposto.

Rosso dice di non aver inteso criticare le conclusioni della Commissione; egli se voleva solo trarre una conseguenza; vedrà il Consiglio se non sarà il caso di attribuire maggiore importanza alle istituzioni scorie, in confronto dei privati soci.

Declani. Premetto subito di non condividere assolutamente l'idea del sig. Rosso non conforma allo Statuto e gli faccio notare che non è possibile oggi entrare in merito alla questione tanto più che la cosa non è all'ordine del giorno. Ora ogni discussione sarebbe prematura ed intertempista.

de Branda. Parla in merito alla votazione dell'ordine del giorno Braida. Dichi che trattandosi di ordine del giorno di fiducia i membri delle singole Commissioni dovranno votare fatta astrazione della parte che li riguarda; come d'altronde si fece l'altra volta che si approvò lo stesso ordine del giorno.

**LA VOTAZIONE**

Pacella (presidente). Poiché fu proposto l'appello nominale si procederà senz'altro alla chiamata dei presenti. L'appello nominale si svolge regolarmente. Volano

Morrelli de Rosel, Capsoni, Cören, Cocconi, di Brazza, Perusini, Micoli-Toscani, Gattorno, Andorvoli, Rubini, de Branda, Pacella, Caratti, Declani, Smeda, Aquini, Braida, Manin, Marinardi, De Toni;

Rosso;

**assenati**

Biasutti, Giacomelli.

Quest'ultimo si astiene dichiarando nel momento di esprimere il suo voto che avrebbe preferito la votazione per divisione.

Pacella, de Branda, Caratti ed altri gli osservano che egli avrebbe potuto manifestare questa sua idea prima della votazione e non in fine della stessa.

Pacella (presidente) proclama il risultato della votazione: « l'ordine del giorno Braida così concepito:

« Il Consiglio dopo lettura del giudizio della Commissione d'inchiesta conferma la più esplicita fiducia nella Presidenza nelle proprie Commissioni per gli acquisti e per le macchine.

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

regolamento generale ma anche con quello di proporre, quando ne apparisse l'opportunità, le modificazioni allo Statuto che si rendessero necessarie. Dice che il regolamento generale deve essere consono ai tempi e prevedere anche gli incrementi avvenire.

Declani. Riconosce l'indispensabilità di questo studio. Osserva come nello Statuto del 1872 siano poche norme regolamentari e siano parecchie lacune statutarie.

Rubini. Mi associo a quanto ha detto egregiamente il collega Declani poiché non parvamo che il nostro sodalizio, assurdo ad una importanza notevole, non possa più essere retto da uno Statuto che da ormai non rispondenti ai nuovi bisogni. Dal momento dunque che dobbiamo svegliare lo Statuto e che di tale necessità tutti sono convinti, io credo che per guadagnare tempo il presidente potrebbe ora sospendere la seduta, affinché il Consiglio potesse mettersi d'accordo sulla scelta dei nomi dei consiglieri che dovranno formar parte della Commissione proponente la modificazione allo Statuto stesso ed il regolamento.

Pacella. La cosa non può farsi ora ma potrà essere messa all'ordine del giorno in una prossima seduta.

Giacomelli. Propone si finisca senz'altro una nuova seduta di Consiglio entro brevi termini.

de Branda. La seduta potrebbe essere fissata entro un mese.

Pacella (presidente). Accetta la proposta de Branda.

Giacomelli. Raccomanda che gli avvisi di convocazione giungano in tempo.

Pacella (presidente). Gli fa osservare che per la presente seduta si è fatta convocazione d'urgenza data la sua grande importanza e il Consiglio viene convocato il giorno stesso nel quale le conclusioni della Commissione d'inchiesta vengono presentate alla Presidenza al fine di non lasciare il ministero indugio alla comunicazione a tutti i consiglieri del verdetto inappellabile della Commissione d'inchiesta.

Giacomelli. Non posso che lodare questa sollecitudine in questo caso speciale.

Dopo ciò la seduta è tolta.

A. Galdoni.

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11

Servizio telegrafico del « Paese »

**LA POLITICA ESTERA ALLA CAMERA**

**Il discorso del ministro on. Di San Giuliano**

Si riprende la discussione del bilancio degli esteri.

Martinis parla sulla Colonia Eritrea. Raccomanda la costruzione della ferrovia dell'Asmara verso ovest ferrovie che dovrebbe avvicinarsi ai centri colonieri.

La rana d'opaca non può mancare e la produzione del cotone nell'Eritrea e nel Benadir può liberare l'Italia della soggezione dell'America (provisioni).

Chiesa Eugenio. Si dichiara sfavorevole alla triplice alleanza ed afferma i repubblicani sono contrari all'aumento di spese militari.

Svolge poi un ordine del giorno per invitare il Governo ad occuparsi della necessità, in cui si trova la colonia italiana in Marefiglia, di provvedimenti di assistenza ospitaliera.

Di San Giuliano (seggi di grande attenzione). La nostra politica estera, ha per scopo il mantenimento della pace, tanto per noi, quanto per gli altri e perciò il mantenimento dello status quo territoriale.

La nostra politica estera non ha fini secondari; ha solo quei fini pacifici che il Parlamento e il paese hanno approvato. La triplice alleanza non è la solida base. L'Italia è in condizione di perfetta parità coi suoi alleati.

Dichiara che nei colloqui che ha avuto coi ministri di altre nazioni non si è discusso di rinnovazione, né modificazione; non si sono nemmeno discussi nuovi accordi su questioni speciali perché le tre potenze alleate sono concordi nello scopo di mantenere la pace e lo status quo, di cui fa parte essenziale l'integrità dell'impero ottomano e degli stati balcanici.

Sulla questione d'Oriente la dichiarazione del conte di Abernethy sono state le più esplicite possibili. Per l'incidente di confine, i due governi hanno già concordato alcuni principi generali diretti ad eliminare i dissidi i negoziati relativi sono in corso e si spera che possano presto condurre ad un completo accordo.

La questione di Cina fu definita nel 1905. Lo studio tecnico compiuto ora deve avere dissipato nel paese il dubbio che allora sia stato commesso un errore che abbia danneggiato gli interessi italiani.

Al deputato Brunialti a Valli, che hanno trattato di questioni interne austriache, il ministro risponde che è principio di diritto internazionale che nessuno Stato debba ingerirsi in questioni interne di altro Stato. L'Italia non intende derogare da questo principio.

Concordo — soggiunge il ministro — coll'on. Brunialti che l'irredentismo in Italia quasi più non esiste e non dovrebbe destare in Austria alcuna preoccupazione. Noi sappiamo che gli autori di manifestazioni irredentiste in Italia non esprimono i sentimenti della vera e grande maggioranza del popolo italiano, che lavora e produce e vuole non solo la pace, ma la cordialità nei rapporti fra vicini ed alleati (approvazioni, commenti).

Ma non è men vero che all'estero si dà a queste manifestazioni irredentiste assai maggiore importanza di quella che meritano, così che esse impediscono di trarre dall'alleanza i frutti, di cui sarebbe capace, onde sarebbe opera veramente patriottica l'astenersene (benedizioni).

All'on. Siesolati, che propone il disarmo, e gli on. Bruniati e Valli, che propongono di armarsi sempre più, l'on. ministro risponde che disse molto bene il Governo austro-ungarico quando ha ripetuto che gli armamenti dell'Italia e dell'Austria Ungheria non sono diretti gli uni contro gli altri e che è interesse dell'Italia che l'Austria sia forte, come è interesse dell'Italia che l'Italia sia forte.

Chiesa interrompe ironicamente: « Questi sono concetti veramente patriottici e popolari! »

Circa alle manifestazioni clericali

« assisti all'Italia, avvenute all'estero, il ministro osserva che si fa troppo oneri agli autori di esse mostrando che il Parlamento italiano si occupa di loro.

Il ministro parla di Creta ed afferma che obiettivo delle potenze protettrici è mantenerli lo status quo. Assicura delle buone nostre relazioni coll'impero ottomano, del quale l'Italia vuole mantenuta l'integrità. Solo ci deve premere che non prevalgano in Tripolitania altre influenze straniere.

Il nostro commercio in Turchia fa grandi progressi, le nostre esportazioni verso essa sono più che raddoppiate nell'ultimo decennio, e nel movimento commerciale siamo superiori all'Austria-Ungheria e di poco inferiori alla Germania.

« Ciò deve incoraggiare sempre più a dare alla nostra politica estera un contenuto economico.

Rispondendo alle critiche dell'on. De Martinis, che accusa la nostra politica estera di trascurare gli interessi economici del paese e gli italiani all'estero il ministro ricorda le nuove prove di amicizia ricevute dalla Francia nelle vertenze insorte a proposito di emigrati; gli accordi col Canada e col Cile; le trattative commerciali col Uruguay, Haiti, il Portogallo. Dimostra come col Venezuela le altre grandi potenze siano nelle stesse condizioni nostre e che in pochi mesi 41 reclami sono stati favorevolmente risolti.

Il ministro osserva che l'ordinamento per il Benadir è entrato in vigore il 4 luglio ma che è stata già riorganizzata la regione dell'alto Giuba.

Spera fra pochi giorni di presentare il disegno di legge sull'ordinamento amministrativo dell'Eritrea. Dice che il pericolo del Mullah pare diminuito e che si stanno trattando amichevoli accordi per il commercio della Somalia con l'Inghilterra.

Circa la carriera diplomatica e con solare proclama di esaminare e attuare i desideri di quelli che se ne sono occupati.

Poco dirà sull'emigrazione perché di parlo in giugno e presto se ne dovrà parlare ancora. E' allo studio un'idea propugnata anche dall'on. Cabrin, d'una conferenza internazionale a Roma sul l'emigrazione.

Si è sulla buona via degli accordi per la assicurazione degli operai in Germania per la invalidità e gli infortuni ed i superstiti.

Assicura l'on. Cabrin che il Governo non intende revocare il divieto di emigrazione sussidiata e gratuita per il Brasile. Nessud trattato di lavoro e stipulerà con quello stato senza prima aver consultato il pensiero della Camera.

Dopo brevi osservazioni di alcuni deputati tutti i capitoli del bilancio, il stanziamento complessivo ed il disegno di legge relativo sono approvati.

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

« loda l'opera indefessa e inappuntabile condotta del segretario, rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deprecando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno ».

**Cronaca Giudiziarla**

**TRIBUNALE DI UDINE**

**Omicidio colpoaso**

Ieri comparve innanzi al nostro Tribunale il carradore Sguerzo Giacomini come imputato di omicidio colpoaso perché il suo carro aveva investito il Molino la bambina Eleonora Giorgini uccidendola.

Il Tribunale, dopo l'arringa dell'avv. Zanuttini lo assolse ed assolse anche Carlo Basilli Francesco proprietario del carro il quale era stato citato come civilemente responsabile.

**CORTE D'ASSISE**

Ieri è cominciato il processo a carico di Francesco Ceccotti imputato di matto omicidio.

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandare la relazione

Specialista per ogni triola e malattie del signore.

**DR. PROF. PINZI**

CASA DI CURA

UDINE, Via Genova, 29 - Telefono 2

# Cronaca del Friuli

## Arte e Spettacoli

### TEATRO SOCIALE

Pecato che ieri sera il pubblico non sia stato più numeroso ad ammirare la compagnia Mariani-Galabresi nel *Segreto di Pulcinella* di Pierre Wolf. La piacevole commedia ebbe una interpretazione superba. A cominciare dal nonno Oreste Galabresi, per finire col nipotino, il piccolo Beltramo, tutti furono interpreti eccellenti nel sostenere la ingenua e commovente trama del lavoro.

Era proprio un godimento assistere ad un gioco di scena quale può offrire la compagnia Mariani-Galabresi. Questa sera: *Angelo Custode* di A. Picard.

### Il primo concerto invernale

Domani la banda musicale del 70 regg. fanteria inizierà sotto la Loggia di S. Giovanni la serie dei concerti invernali dalle ore 11 alle 12.30.

Ecco il programma:  
1. « Marcia Militare » Zaverlato. 2. Sinfonia « La Battaglia di Legnano » Verdi. 3. Valzer « Inventus » De Vincenti. 4. Atto 4. « La Favorita » Bizet. 5. Gran Fantasia « Tannhäuser » Wagner. 6. « Marcia Spagnuola ».

## CRONACA DI UDINE

### Si fa quel che si può

Dice il « Giornale di Udine » che la nostra Commissione Comunale è andata a Roma quando i ministri avevano da pensare ad altro che agli interessi di Udine, ma non soggiunse se dovevano andarci quando tutti erano in vacanza e lontani dalla capitale. Inoltre informa il pubblico dei suoi lettori che la gita sarà senza risultati e che i nostri parlamentari hanno fatto una esemplare opera di presentazioni. Si fa quel che si può, perbacco!... Il *Giornale di Udine* e i suoi amici hanno organizzato il « Giro del Friuli » e preso sotto l'egida loro i volontari ciclisti, *Malacoda* non lascia stare nemmeno la letteratura ed i costumi politici « caduti in basso », la patria in grazia dello stesso giornale che buona così bene così forte e così spesso, se non è al sicuro dalle sorprese poco ci manca. Perciò ai nostri parlamentari e amministratori non resta che il compito ingrato di discorrere d'interessi cittadini, senza sperare nell'aiuto di chi assorbito da perennanti timori filiali per la grande patria, quando non dica male della piccola, assale a colpi di penna quelli che se ne curano.

### A proposito delle accuse ad Infermeri dell'Ospedale

Ritroviamo: *Preg. sig. Direttore del « Paese »*. Il 24 u. s. sul di L. il pregiato giornale, si esprimeva le gravi accuse avute a carico di 3 infermeri. Il Consiglio Ospedaliero ha appurato che i fatti e le responsabilità, o sono a carico d'un solo infermiere e non di tre come fu accennato. Perciò prego la S. V. Ill.ma di pubblicare l'accusa a carico d'un solo infermiere.

Il Presidente della Lega Infermieri *Candriello Alessandro*

## L'ERNIA

**Sua Cura - Sua Guarigione Udine - Torre di Londra - Udine**  
Dal 28 novembre a tutto il 18 dicembre.

Siamo lieti di annunciare, che richiamo da continue richieste, abbiamo anche a Udine per la 3. volta il grande specialista

**ORTOPEDICO Prof. WILLIAMS**  
il quale, reduce dall'America del Sud, da Torino da Milano e da Bologna, apporta nuovi perfezionamenti nella tanto utile arte dell'ortopedia.

L'Elogio del cinto elettrolitico del Prof. Williams è ormai inutile.

Tutto di tessuto elastico impermeabile, fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare, fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone giovani, adulte e vecchie sono guarite col cinto elettrolitico del Prof. Williams, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si prego i Signori Medici venir visitare questo splendido apparecchio, il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica.

Apriti dalle 9 alle 18. Tratta anche con lettera.

**ANTONIO BORDINI**, gerente responsabile Udine, 1910 - Tip. Arturo Bosutti Successore Tip. Arduno

**Venezia - S. Marco**  
**ALBERGO RIST. CAVALLETTO**  
Cafetero - Ascensore - Bagni

Condizioni speciali per appartamenti durante l'inverno.

**F.lli SCATTOLA**  
medesimi prop. Albergo Bonvecchietti

### INSEGNANTE

provetta dà lezioni e ripetizioni tanto a domicilio che in casa propria. Corsi accelerati anche serali con esito certo. Rivolgerti M. 374 U. Haasenstein & Vogler, Via Prefettura 6, Udine.

Ed altri ancora vilero fare dello spirito o delle allusioni piccanti a qualche signore che si atteggiava a piccolo czar nel nostro Comune.

Penso questi signori a delle cose più serie, ed invece di fare dello spirito, incominciano a mettere la mano nella borsa per raccogliere la somma occorrente a pagare il loro capriccio avendo essi con la loro imposizione voluto dare un dispetto a tutta la popolazione che desiderava il disegno di essa.

Penso che i capi famiglia, ad eccezione di qualcuno, non sono affatto disposti a versare il loro obolo per il pagamento del vostro campanile e che purtroppo questo andrà tutto sulle spalle del povero Pivano.

Penso ancora che la mite e buona popolazione di questo comune non fece che subire le loro imposizioni, e, credano, che per loro sentimento di educazione si mantenne calma, e si limitò unicamente a contemplare la leggerezza del loro cervello.

Punto, e occorrendo ritornerà a capo. Il solitario.

### Da Val D'Azzino

#### Alla vigilia delle Elezioni

2 - La lotta che si combatterà domenica nella Val D'Azzino per la nomina di due consiglieri provinciali è già delineata.

Aveva fatto capolino in molti del partito nero l'idea di portare al posto onorifico il geometra Attilio Zuliani, contro la candidatura Fabbri di Oiausetto; ma tramontò in molti per puro spirito di campanile.

La presenza dello Zuliani al Consiglio Provinciale, a parte il colore politico, avrebbe certo potuto portare dei frutti proficui nelle tante e tante questioni che si dibatteranno nelle prossime sedute provinciali.

Egli col suo spirito inventivo, con il fine tatto, con il suo dire convincente, inedito e molto avrebbe potuto fare. Però, come dico, quest'idea tramontò.

Invece verrà dal partito socialista e radicale sostenuta la candidatura Costantini-Scatoni. Noi da canto nostro appoggeremo quest'ultima come la più adatta al bene ed agli interessi nostri.

### Da S. Daniele

#### Cosas di qui

E peccò!!! Perché a me piace così, diceva Depretis, a di questo parere autoritario, che le spiccate teste proposte alla pubblica res hanno fatto proprio, il giovane Esculapio si valse, per quanto la nasale e senile voce del vecchio volevasi dimostrare, voce contraria.

E il sangue, che non era acqua, del primo, al come la nella tradizionale metamorfosi sanguinaria, assultò bollando, e il vecchio mal persuadendo agli accenti del frate del mezzo giorno, con un altrettanto nasal grido per poco non ruzzolò da meridionale spinta nell'antibiotico suolo. [Dalle arcate volte affannose e di Dio timoroso corsero le ancelle, e con esse i nervosi uomini al sangue avvezzi, per veder della pugna il peccò? Il vecchio felino in lotta col giovane marino; si acquietarono lo purti come sol che per breve istante in tempesta si mostra, ambo giurando aspra vendetta.

### Da Rivignano

#### Consiglio Comunale

2 (Frigio) - Venerdì 9 corr. il nostro consiglio trattò un'importante oggetto; quello della tramvia Preconico-Rivignano-Codroipo-Maiano.

Un opuscolo interessante

E' quello ora stampato dall'agregio veterinario D. Fausto Aldrighetti sul « Soccorso d'urgenza da prestare agli animali ».

### Teatro

Domani sera nella sala Sociale avremo la prima scelta della compagnia Rissone con « Tosca » di Sardou.

### Da Marano

#### Per la nostra laguna

2 Veniamo informati che l'on. Foscarini ha presentato la seguente interpellanza alla Camera.

« Desidero interpellare il ministro degli esteri per sapere se non creda opportuno e necessario di definire al più presto ogni controversia di frontiera ancora esistente fra l'Italia e l'Austria specialmente la più grave a nostro danno, lungo il torrente Ausa e attraverso la laguna di Marano fino al suo sbocco al mare, togliendo finalmente la sospensiva contenuta in proposito nel protocollo d'atto finale della conferenza internazionale per la confinazione fra i due Stati.

**Da Artagna**

— In data 28 u s la « Patria Friuli » aveva una specie di articolo tendente a demigrare l'ex Sindaco Ignazio Menis che per ben 15 anni regnò sopra del nostro Comune; ora non tardò del 30 novembre tre capi del partito della « Patria » a recarsi, novelli Re magi, a scuasarsi, ilmente ed offrire i loro appoggi casa del sig. Menis che era per loro tutta assente.

Facciamo un pò di storia e qualche commento.

Il 23 sett. 1900 il Sindaco Luigi Mis presentava le sue dimissioni dal sindaco, allegando motivi di salute. Le dimissioni furono subito seguite dall'f. di Sindaco presente, che però lo, le ritirò in vista della carica a gli offrirono e che egli aggiunse le innumerevoli che copre.

Intenuto questo primo tronfo la Mis si preparò al secondo e pregò signor Menis che non si era dimesso motivi di salute, a tornare al suo posto.

Non potendo il Menis ritornare in consiglio fino a dimissioni accettate tanto che se rientrava veniva immediatamente a riacettare la carica che fossero accettate e fino accettazione disertò il consiglio.

La giunta, visto che non riusciva i suoi intenti, non sapendo più come pararsi contro chi seppa tenerla testa essentò nell'ordine del giorno della giunta, veduta la sua disonestà da sigillare motivandola a norma delle genti leggi.

Questa la storia.

Elettori! Domani voi siete chiamati inviare, nuovi rappresentanti nel vostro Consiglio.

Vedete le figure barbose che fanno il capocchia del nostro consiglio comunale! La vedete quanto fanno e se trattano gli affari comunali per ottenere qualche arsoletta? Vedete sebbene ter l'altro avessero cacciato un Menis dal Consiglio, sebbene avessero cercato ingiuriarlo sull'articolo del 28 della Patria, oggi vedendo il paese a lui propizio s'incamminano alla sua casa a scuasarsi e cerca di attirarlo nella loro lista e far trionfare, pronti domani ad espellere nuovamente quando egli non acconsente ad atti dannosi al nostro paese.

Elettori badate che votando per la lista di codesti signori, voi votate la rovina del vostro paese, amministrato per amor di campanile ma per abitudine di croci e di cariche.

Quando domani farete uso del vostro voto di voto cercate di affermarvi parole serie appartenenti a partiti politici che certo cureranno maggiormente gli interessi vostri, a del vostro paese e non persone che vanno là senza convinzioni proprie, anzi ad affermare e negare a seconda affermano o neghino i loro propri ed a seconda spiri il vento di il municipio.

Elettori se volete essere liberi scegliete persone libere e non schiavi di uno. Ne va degli interessi del nostro paese.

### Da Tricesimo

#### batia della spizza del campanile

— Non farò che riferirvi un breve saggio con qualche osservazione.

Era, pare in Colgello, giorni fa un invitato che stava ammirando il pivo campanile, e, nella contemplazione di cotanto lavoro, ideato dal loro sardo cervello ed imposto a una sua maggiore, uno di essi fra le le ebbe a dire: Eppure senza quella la spizza non avrebbe fatto così l'effetto! Anche il secondo volle la sua soggiungendo che il lavoro ebbe stato più elegante se la palla era stata più grande.

Il terzo poi, il superuomo da tutti ammirato per lo spirito e l'acutezza osservazioni si esprime in questo modo: — Ma matti che siete, senza la spizza sarebbe stata non solo più bella, ma anche più pratica. L'uscita esilarante del terzo triumfo, provocò il baccano ed il riso negli altri due in modo tale che dai loro uscirono copiose lagrime, e si del tempo perchè queste e tante altre potessero un po' calmarsi. Naturalmente questo molto spiritoso di istanti dopo era già trasmesso canonica principale, e certamente a giovare per il momento a dire qual povero Pivano occupato il giorno nei suoi studi filosofici, ed cercare il modo di accontentare i suoi accorrimo nemici, (quei tali nei suoi sermone della domenica ne fanno dire di cotte e di crude) la il messaggero passò alla cascata del capellano, di Frascaco (e Podrecca) ch'era pure occupato a correggere le bozze di stampa la prossima pubblicazione di un volume contro il modernismo. Edo che questa sia la novantanove e pubblicazione che questo messere dato alle stampe).

### Da Tricesimo

#### batia della spizza del campanile

— Non farò che riferirvi un breve saggio con qualche osservazione.

Era, pare in Colgello, giorni fa un invitato che stava ammirando il pivo campanile, e, nella contemplazione di cotanto lavoro, ideato dal loro sardo cervello ed imposto a una sua maggiore, uno di essi fra le le ebbe a dire: Eppure senza quella la spizza non avrebbe fatto così l'effetto! Anche il secondo volle la sua soggiungendo che il lavoro ebbe stato più elegante se la palla era stata più grande.

Il terzo poi, il superuomo da tutti ammirato per lo spirito e l'acutezza osservazioni si esprime in questo modo: — Ma matti che siete, senza la spizza sarebbe stata non solo più bella, ma anche più pratica. L'uscita esilarante del terzo triumfo, provocò il baccano ed il riso negli altri due in modo tale che dai loro uscirono copiose lagrime, e si del tempo perchè queste e tante altre potessero un po' calmarsi. Naturalmente questo molto spiritoso di istanti dopo era già trasmesso canonica principale, e certamente a giovare per il momento a dire qual povero Pivano occupato il giorno nei suoi studi filosofici, ed cercare il modo di accontentare i suoi accorrimo nemici, (quei tali nei suoi sermone della domenica ne fanno dire di cotte e di crude) la il messaggero passò alla cascata del capellano, di Frascaco (e Podrecca) ch'era pure occupato a correggere le bozze di stampa la prossima pubblicazione di un volume contro il modernismo. Edo che questa sia la novantanove e pubblicazione che questo messere dato alle stampe).

### Da Tricesimo

#### batia della spizza del campanile

— Non farò che riferirvi un breve saggio con qualche osservazione.

Era, pare in Colgello, giorni fa un invitato che stava ammirando il pivo campanile, e, nella contemplazione di cotanto lavoro, ideato dal loro sardo cervello ed imposto a una sua maggiore, uno di essi fra le le ebbe a dire: Eppure senza quella la spizza non avrebbe fatto così l'effetto! Anche il secondo volle la sua soggiungendo che il lavoro ebbe stato più elegante se la palla era stata più grande.

Il terzo poi, il superuomo da tutti ammirato per lo spirito e l'acutezza osservazioni si esprime in questo modo: — Ma matti che siete, senza la spizza sarebbe stata non solo più bella, ma anche più pratica. L'uscita esilarante del terzo triumfo, provocò il baccano ed il riso negli altri due in modo tale che dai loro uscirono copiose lagrime, e si del tempo perchè queste e tante altre potessero un po' calmarsi. Naturalmente questo molto spiritoso di istanti dopo era già trasmesso canonica principale, e certamente a giovare per il momento a dire qual povero Pivano occupato il giorno nei suoi studi filosofici, ed cercare il modo di accontentare i suoi accorrimo nemici, (quei tali nei suoi sermone della domenica ne fanno dire di cotte e di crude) la il messaggero passò alla cascata del capellano, di Frascaco (e Podrecca) ch'era pure occupato a correggere le bozze di stampa la prossima pubblicazione di un volume contro il modernismo. Edo che questa sia la novantanove e pubblicazione che questo messere dato alle stampe).

### Da Tricesimo

#### batia della spizza del campanile

— Non farò che riferirvi un breve saggio con qualche osservazione.

Era, pare in Colgello, giorni fa un invitato che stava ammirando il pivo campanile, e, nella contemplazione di cotanto lavoro, ideato dal loro sardo cervello ed imposto a una sua maggiore, uno di essi fra le le ebbe a dire: Eppure senza quella la spizza non avrebbe fatto così l'effetto! Anche il secondo volle la sua soggiungendo che il lavoro ebbe stato più elegante se la palla era stata più grande.

Il terzo poi, il superuomo da tutti ammirato per lo spirito e l'acutezza osservazioni si esprime in questo modo: — Ma matti che siete, senza la spizza sarebbe stata non solo più bella, ma anche più pratica. L'uscita esilarante del terzo triumfo, provocò il baccano ed il riso negli altri due in modo tale che dai loro uscirono copiose lagrime, e si del tempo perchè queste e tante altre potessero un po' calmarsi. Naturalmente questo molto spiritoso di istanti dopo era già trasmesso canonica principale, e certamente a giovare per il momento a dire qual povero Pivano occupato il giorno nei suoi studi filosofici, ed cercare il modo di accontentare i suoi accorrimo nemici, (quei tali nei suoi sermone della domenica ne fanno dire di cotte e di crude) la il messaggero passò alla cascata del capellano, di Frascaco (e Podrecca) ch'era pure occupato a correggere le bozze di stampa la prossima pubblicazione di un volume contro il modernismo. Edo che questa sia la novantanove e pubblicazione che questo messere dato alle stampe).

### Da Tricesimo

#### batia della spizza del campanile

— Non farò che riferirvi un breve saggio con qualche osservazione.

Era, pare in Colgello, giorni fa un invitato che stava ammirando il pivo campanile, e, nella contemplazione di cotanto lavoro, ideato dal loro sardo cervello ed imposto a una sua maggiore, uno di essi fra le le ebbe a dire: Eppure senza quella la spizza non avrebbe fatto così l'effetto! Anche il secondo volle la sua soggiungendo che il lavoro ebbe stato più elegante se la palla era stata più grande.

Il terzo poi, il superuomo da tutti ammirato per lo spirito e l'acutezza osservazioni si esprime in questo modo: — Ma matti che siete, senza la spizza sarebbe stata non solo più bella, ma anche più pratica. L'uscita esilarante del terzo triumfo, provocò il baccano ed il riso negli altri due in modo tale che dai loro uscirono copiose lagrime, e si del tempo perchè queste e tante altre potessero un po' calmarsi. Naturalmente questo molto spiritoso di istanti dopo era già trasmesso canonica principale, e certamente a giovare per il momento a dire qual povero Pivano occupato il giorno nei suoi studi filosofici, ed cercare il modo di accontentare i suoi accorrimo nemici, (quei tali nei suoi sermone della domenica ne fanno dire di cotte e di crude) la il messaggero passò alla cascata del capellano, di Frascaco (e Podrecca) ch'era pure occupato a correggere le bozze di stampa la prossima pubblicazione di un volume contro il modernismo. Edo che questa sia la novantanove e pubblicazione che questo messere dato alle stampe).

### Da Tricesimo

#### batia della spizza del campanile

— Non farò che riferirvi un breve saggio con qualche osservazione.

Era, pare in Colgello, giorni fa un invitato che stava ammirando il pivo campanile, e, nella contemplazione di cotanto lavoro, ideato dal loro sardo cervello ed imposto a una sua maggiore, uno di essi fra le le ebbe a dire: Eppure senza quella la spizza non avrebbe fatto così l'effetto! Anche il secondo volle la sua soggiungendo che il lavoro ebbe stato più elegante se la palla era stata più grande.

Il terzo poi, il superuomo da tutti ammirato per lo spirito e l'acutezza osservazioni si esprime in questo modo: — Ma matti che siete, senza la spizza sarebbe stata non solo più bella, ma anche più pratica. L'uscita esilarante del terzo triumfo, provocò il baccano ed il riso negli altri due in modo tale che dai loro uscirono copiose lagrime, e si del tempo perchè queste e tante altre potessero un po' calmarsi. Naturalmente questo molto spiritoso di istanti dopo era già trasmesso canonica principale, e certamente a giovare per il momento a dire qual povero Pivano occupato il giorno nei suoi studi filosofici, ed cercare il modo di accontentare i suoi accorrimo nemici, (quei tali nei suoi sermone della domenica ne fanno dire di cotte e di crude) la il messaggero passò alla cascata del capellano, di Frascaco (e Podrecca) ch'era pure occupato a correggere le bozze di stampa la prossima pubblicazione di un volume contro il modernismo. Edo che questa sia la novantanove e pubblicazione che questo messere dato alle stampe).

### Da Tricesimo

#### batia della spizza del campanile

— Non farò che riferirvi un breve saggio con qualche osservazione.

Era, pare in Colgello, giorni fa un invitato che stava ammirando il pivo campanile, e, nella contemplazione di cotanto lavoro, ideato dal loro sardo cervello ed imposto a una sua maggiore, uno di essi fra le le ebbe a dire: Eppure senza quella la spizza non avrebbe fatto così l'effetto! Anche il secondo volle la sua soggiungendo che il lavoro ebbe stato più elegante se la palla era stata più grande.

Il terzo poi, il superuomo da tutti ammirato per lo spirito e l'acutezza osservazioni si esprime in questo modo: — Ma matti che siete, senza la spizza sarebbe stata non solo più bella, ma anche più pratica. L'uscita esilarante del terzo triumfo, provocò il baccano ed il riso negli altri due in modo tale che dai loro uscirono copiose lagrime, e si del tempo perchè queste e tante altre potessero un po' calmarsi. Naturalmente questo molto spiritoso di istanti dopo era già trasmesso canonica principale, e certamente a giovare per il momento a dire qual povero Pivano occupato il giorno nei suoi studi filosofici, ed cercare il modo di accontentare i suoi accorrimo nemici, (quei tali nei suoi sermone della domenica ne fanno dire di cotte e di crude) la il messaggero passò alla cascata del capellano, di Frascaco (e Podrecca) ch'era pure occupato a correggere le bozze di stampa la prossima pubblicazione di un volume contro il modernismo. Edo che questa sia la novantanove e pubblicazione che questo messere dato alle stampe).

### Da Tricesimo

#### batia della spizza del campanile

— Non farò che riferirvi un breve saggio con qualche osservazione.

Era, pare in Colgello, giorni fa un invitato che stava ammirando il pivo campanile, e, nella contemplazione di cotanto lavoro, ideato dal loro sardo cervello ed imposto a una sua maggiore, uno di essi fra le le ebbe a dire: Eppure senza quella la spizza non avrebbe fatto così l'effetto! Anche il secondo volle la sua soggiungendo che il lavoro ebbe stato più elegante se la palla era stata più grande.

Il terzo poi, il superuomo da tutti ammirato per lo spirito e l'acutezza osservazioni si esprime in questo modo: — Ma matti che siete, senza la spizza sarebbe stata non solo più bella, ma anche più pratica. L'uscita esilarante del terzo triumfo, provocò il baccano ed il riso negli altri due in modo tale che dai loro uscirono copiose lagrime, e si del tempo perchè queste e tante altre potessero un po' calmarsi. Naturalmente questo molto spiritoso di istanti dopo era già trasmesso canonica principale, e certamente a giovare per il momento a dire qual povero Pivano occupato il giorno nei suoi studi filosofici, ed cercare il modo di accontentare i suoi accorrimo nemici, (quei tali nei suoi sermone della domenica ne fanno dire di cotte e di crude) la il messaggero passò alla cascata del capellano, di Frascaco (e Podrecca) ch'era pure occupato a correggere le bozze di stampa la prossima pubblicazione di un volume contro il modernismo. Edo che questa sia la novantanove e pubblicazione che questo messere dato alle stampe).

**STABILIMENTI PELLICERIE**

**IGNAZIO STEINER**

**GORIZIA - Via Carducci, 5**

Filiati in TRIESTE e POLA

**(I Magazzini rimangono aperti Domenica 4, 11 e 18 corr. fino al mezzodì).**

**MAGAZZINI**

**Maurizio Cappellin fu Giac.**

(Casa fondata nel 1865)

Piazza Goldoni - VENEZIA - Telef. 16.60

**Ultime novità in ABITI FATTI per Uomo e Bambini**

PREZZI MITI - MERCE OTTIMA - CONFEZIONE ACCURATA

**A RICHIESTA SI SPEDISCE CATALOGO**

**FABBRICA CUCINE ECONOMICHE E STUFE**

**Cav. Giuseppe Bissattini e Figli**

ipremiata con otto medaglie

**UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE**

Telefono 2-57

Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli alberghi, trattorie, case private, collegi e istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento, lavorazione solidissima e la massima economia nel combustibile - Depositari delle premiate stufe **Maldinger** atte a riscaldare con un solo fuoco da 2 a 4 stanze.

Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

**SCIATICA REUMATICA**

**CASA DI SALUTE**

**Cav. Dott. G. MUNARI**

aiuto Dott. R. DE FERRARI

**TREVISO**

**RINGRAZIAMENTO**

Venezia, 20 novembre 1910

Sig. Cav. Dott. Giuseppe Munari

Trevise

Tardai alquanto nell'indirizzarle la presente per attendere l'esito definitivo della cura da Ella sapientemente eseguita alla mia Signora, ora però che grazie al Cielo questa sta bene, mi sento il dovere di scriverle per esternarle tutta la mia riconoscenza e gratitudine imperitura verso Ella Signor Dottore che fece guarire completamente mia moglie la quale si associa più di ogni altro nel pregarla di aggredire i più antichi ringraziamenti.

Colgo l'occasione per riverirla distintamente.

Dev. mo A. Bizio Cesana

Cantareggio Ponte Guglia 1 58-80

**Acqua Naturale di PETANZ**

la migliore e più economica

**ACQUA DA TAVOLA**

Concessionario esclusivo per l'Italia

**Angelo Fabris & C. - Udine**

**La Ditta E. MASÒN** avvisa la sua spettabile clientela d'aver ricevuto uno splendido assortimento di **PELLICERIE CONFEZIONATE**

TELEFONO 2.70

# METARSILE

## MENARINI

*Fosfo - metilarsinato di ferro organico - per uso interno e per uso ipodermico*



Il parere concorde di tutti i medici d'Italia ha posto il

**Metarsile Menarini**

fra i primi ricostituenti nella cura

dell' **ANEMIA, CLOROSI**

**MALARIA, SCROFOLA**

**RACHITISMO, NEURASTENIA**

ed **ESAURIMENTI NERVOSI** ecc. ecc.



lo raccomandano come ricostituente sicuro, rapido negli effetti, in tutte le **DEBOLEZZE** consecutive all'**INFLUENZA**, ed altre **MALATTIE INFETTIVE**, alla **GRAVIDANZA** ed all'**ALLATTAMENTO**.

**È il ricostituente più indicato per i bambini**

Si vende in tutte le Farmacie a L. 3 la Bottiglia per uso interno o Scatola di ampolline sterilizzate per iniezioni

4 Bottiglie o Scatole L. 12 - franco di porto

**A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto - NAPOLI**

Concessionari esclusivi per l'Italia ed Oriente: **N. BERNI & C. FIRENZE**